

Il gattino addormentato

Martina cenava con la sua famiglia. Fuori pioveva forte e si sentiva il brontolio dei tuoni. La pioggia batteva con forza sulle imposte quando tutti sono andati a letto.

La mattina seguente Martina sente un miagolio vicino alla porta.

Aprè: è il suo gattino!

È bagnato fradicio, con il pelo tutto appiccicato; trema, fa un miagolio debole debole che sembra un pianto.

Martina lo porta subito in casa al caldo e lo mette in un cestino vicino al caminetto.

Ora il gattino è asciutto; il suo pelo è di nuovo lucido e soffice.

Si avvicina al piattino e comincia a tirare su il latte caldo con la sua linguetta rossa; mangia anche qualche pezzettino di pane bagnato nel latte.

Poi il gattino si mette a giocare; spinge con una zampina un gomito di lana e gli salta addosso; gira sulla schiena e lo fa saltare sulle zampette. Sta proprio bene. Martina è contenta.

Il gattino addormentato

Martina cenava con la sua famiglia. Fuori pioveva forte e si sentiva il brontolio dei tuoni. La pioggia batteva con forza sulle imposte quando tutti sono andati a letto.

La mattina seguente Martina sente un miagolio vicino alla porta.

Aprè: è il suo gattino!

È bagnato fradicio, con il pelo tutto appiccicato; trema, fa un miagolio debole debole che sembra un pianto.

Martina lo porta subito in casa al caldo e lo mette in un cestino vicino al caminetto.

Ora il gattino è asciutto; il suo pelo è di nuovo lucido e soffice.

Si avvicina al piattino e comincia a tirare su il latte caldo con la sua linguetta rossa; mangia anche qualche pezzettino di pane bagnato nel latte.

Poi il gattino si mette a giocare; spinge con una zampina un gomito di lana e gli salta addosso; gira sulla schiena e lo fa saltare sulle zampette. Sta proprio bene. Martina è contenta.